

Rassegna stampa

ACCORDO STATO-REGIONI SU SPECIALIZZAZIONI: SODDISFAZIONE PER IL PRIMO RISULTATO OTTENUTO

Comunicato del **25 marzo 2009**



SANITA': ANAAO, BENE ACCORDO STATO-REGIONI SU SPECIALIZZANDI =

Roma, 26 mar. - "Bene il via libera della Conferenza Stato-Regioni all'accordo per il riparto dei contratti di formazione medica specialistica 2008-2009". A esprimere soddisfazione è l'Anaa Assomed, che commenta così l'accordo raggiunto ieri per la determinazione del fabbisogno di medici specialisti da formare nel prossimo triennio.

"Ora però - si legge in una nota dell'Anaa - occorre che Governo e Regioni finalmente prendano atto della ormai evidente incongruità di metodi e contenuti di un processo formativo che, unico caso in Europa, è appaltato interamente ad istituzione diversa dal Ssn, che pretende di continuare a gestirlo in maniera autoreferenziale".

Secondo il principale sindacato della dirigenza medica e veterinaria, "il bisogno di professionisti della sanità non è più compiutamente soddisfatto, né per qualità né per quantità, dal modello centrato sul monopolio accademico, ed è necessario e urgente cominciare a ragionare su nuovi luoghi della didattica medica recuperando il ruolo e le prerogative del Ssn in un processo cruciale per il futuro della sanità pubblica. L'Anaa Assomed si augura che il tavolo tecnico Governo-Regioni non si limiti a definire criteri di riparto più equi e rispettosi delle esigenze del sistema sanitario in funzione delle reali richieste del territorio, ma voglia anche rivedere l'intero sistema della formazione medica senza escludere da tale processo la dirigenza medica del Ssn". (Com-Fed)



SPECIALIZZAZIONI: ANAAO, SODDISFAZIONE PER ACCORDO RAGGIUNTO

(AGI) - Roma, 26 mar. - L'Anaa Assomed esprime soddisfazione per l'accordo raggiunto ieri in sede di Conferenza Stato-Regioni in merito al riparto dei contratti di formazione specialistica 2008-2009. "In particolare - spiega l'associazione in una nota - il numero di contratti attribuito alla Scuola di Specializzazione in Medicina di emergenza-urgenza segna la sconfitta di lobbies contrarie, non solo universitarie, dando ragione alla battaglia condotta in prima linea dall'Anaa Assomed e dalla Simeu. Ora occorre però che Governo e Regioni finalmente prendano atto della ormai evidente incongruità di metodi e contenuti di un processo formativo che, unico caso in Europa, è appaltato interamente ad istituzione diversa dal SSN, la quale peraltro, pretende di continuare a gestirlo in maniera autoreferenziale. Il bisogno di professionisti sanitari non è più compiutamente soddisfatto, né per qualità né per quantità, dal modello centrato sul monopolio accademico ed è necessario ed urgente cominciare a ragionare su nuovi luoghi della didattica medica recuperando il ruolo e le prerogative del SSN in un processo cruciale per il futuro della Sanità pubblica. L'Anaa Assomed - conclude - si augura che il tavolo tecnico Governo-Regioni non si limiti a definire criteri di riparto più equi e rispettosi delle esigenze del sistema sanitario in funzione

delle reali richieste del territorio, ma voglia anche rivedere l'intero sistema della formazione medica senza escludere da tale processo la dirigenza medica del SSN".



SANITÀ. ANAAO: SCUOLE SPECIALIZZAZIONE, SCONFITTE LE LOBBY SODDISFAZIONE PER L'ACCORDO IN CONFERENZA STATO-REGIONI

Roma, 26 mar. - L'Anaa Assomed esprime "soddisfazione" per l'accordo raggiunto ieri in sede di Conferenza Stato-Regioni in merito al riparto dei contratti di formazione specialistica 2008-2009.

In particolare, il numero di contratti attribuito alla Scuola di Specializzazione in Medicina di emergenza-urgenza "segna la sconfitta di lobby contrarie, non solo universitarie, dando ragione alla battaglia condotta in prima linea dall'Anaa Assomed e dalla Simeu".

Ora "occorre però che Governo e Regioni finalmente prendano atto della ormai evidente incongruità di metodi e contenuti di un processo formativo che, unico caso in Europa, e' appaltato interamente ad istituzione diversa dal Servizio sanitario nazionale, la quale, peraltro, pretende di continuare a gestirlo in maniera autoreferenziale". Il bisogno di professionisti sanitari "non é più compiutamente soddisfatto, ne' per qualità né per quantità, dal modello centrato sul monopolio accademico ed e' necessario ed urgente cominciare a ragionare su nuovi luoghi della didattica medica recuperando il ruolo e le prerogative del Ssn in un processo cruciale per il futuro della sanità pubblica".

L'anaao Assomed si augura che il tavolo tecnico Governo-Regioni "non si limiti a definire criteri di riparto più equi e rispettosi delle esigenze del sistema sanitario in funzione delle reali richieste del territorio, ma voglia anche rivedere l'intero sistema della formazione medica senza escludere da tale processo la dirigenza medica del Ssn". (Wel/ Dire)14:38

DoctorNews 33
il quotidiano web del Medico Italiano

27 marzo 2009 - Anno 7, Numero 56

BENE ACCORDO STATO-REGIONI SU SPECIALIZZANDI

"Bene il via libera della Conferenza Stato-Regioni all'accordo per il riparto dei contratti di formazione medica specialistica 2008-2009". A esprimere soddisfazione è l'Anaa Assomed, che commenta così l'accordo raggiunto ieri per la determinazione del fabbisogno di medici specialisti da formare nel prossimo triennio. "Ora però - si legge in una nota dell'Anaa - occorre che Governo e Regioni finalmente prendano atto della ormai evidente incongruità di metodi e contenuti di un processo formativo che, unico caso in Europa, è appaltato interamente ad istituzione diversa dal Ssn, che pretende di continuare a gestirlo in maniera autoreferenziale". Secondo il principale sindacato della dirigenza medica e veterinaria, "il bisogno di professionisti della sanità non è più compiutamente soddisfatto, né per qualità né per quantità, dal modello centrato sul monopolio accademico, ed è necessario e urgente cominciare a ragionare su nuovi luoghi della didattica medica recuperando il ruolo e le prerogative del Ssn in un processo cruciale per il futuro della sanità pubblica. L'Anaa Assomed si augura che il tavolo tecnico Governo-Regioni non si limiti a definire criteri di riparto più equi e rispettosi delle esigenze del sistema sanitario in funzione delle reali richieste del territorio, ma voglia anche rivedere l'intero sistema della formazione medica senza escludere da tale processo la dirigenza medica del Ssn".